

Cronaca Provinciale

PRATO CARNICO

Disoccupazione e lavori

Fin da quando lo scorso anno molti emigranti dovettero forzatamente rimpiantare dalla Romania e da altri stati...

Finalmente, giorni fa deliberò di costruire i locali scolastici di Sostasio e Ozi, di completare gli acquedotti e di costruire il ponte sul Degano...

Completivamente il comune ha deliberato una spesa di circa 90 mila lire, a far fronte alla quale stabilisce di contrarre un mutuo di favore...

Senza dubbio l'annualità generale che dovrà sobbarcarsi il comune per l'esecuzione di questi lavori andrà assicurata sulla sovrainposta...

Compito poi dell'amministrazione Comunale deve essere quello di escogitare i mezzi per sollevare una gran parte della spesa...

Agli amministratori attuali e futuri il compito di accurato studio per indirizzare il comune su una via di miglioramento economico.

FORGARIA

A proposito del nuovo servizio postale

Di scrivono da Flagogna: Si dice che l'amministrazione delle poste intenda appena attivata la ferrovia Spilimbergo-Forgaria col 1.º aprile, trasportare l'ufficio postale di Flagogna alla stazione ferroviaria di Forgaria acciòché il ricevitore che lo regge, possa disimpegnare illo smistamento delle corrispondenze da e per gli uffici che dipenderanno della stazione medesima...

Per l'istruzione operaia Abbiamo appreso col più vivo piacere l'interessamento che l'egregio sig. Pietro Pascuttini, vecchio presidente di questa benemerita scuola sociale di Costruzioni, va continuamente esplicando, sempre a favore del buon andamento di essa...

Crisi di disoccupazione Le condizioni economiche degli operai ed emigranti della nostra zona, per effetto di due anni di crisi edilizia europea, della guerra della Libia e dei Balcani (specialmente nell'ultima fase nella quale partecipava la Romania, dove erasi ridotta la gran massa dei nostri emigranti)...

Beneficenza. — La signora Bin Maria ved. Topazzini in morte del suo marito Pietro ha elargito al Ricovero in questa luttuosa circostanza L. 50.

PREMARIACCO Consiglio Comunale. — Ieri il nostro Consiglio Comunale si radunava alle ore 2 pom. per trattare un solo articolo messo all'ordine del giorno, nomina del segretario.

FORNI DI SOPRA Propaganda. — Alla conferenza pubblica tenuta questa sera dal sig. Giovanni Paoloni direttore dell'opera « Bonomelli » in Pontebba, per l'assistenza emigranti, sono convenute circa 200 persone, in maggioranza emigranti, nella vasta sala dell'albergo « Ancora d'oro ».

PRATA DI PORDENONE Sindacato di resistenza tra assidenti. — Sotto la presidenza del cav. Brunetta si sono riuniti in una sala del municipio quasi tutti i possidenti di Prata, per l'approvazione dello statuto e nomina delle cariche.

S. DANIELE Sull'eredità dell'abate Narducci. L'abate Narducci nel proprio testamento costituì erede universale di ogni suo avere il sacerdote Michele tua di Torino o per lui il Direttore Generale della Società fondata a Torino dal sacerdote Giovanni Bosco con lo scopo di istituire coi beni ereditati un Istituto agrario da fondarsi a S. Daniele per lo sviluppo ed incremento dell'agricoltura...

VIVARO Le elezioni all'Operaia. Ieri, nei locali scolastici, seguirono le elezioni per il consiglio della società operaia con il seguente risultato: Salvadori Antonio presidente, Daniele Tomasini vice presidente. Consiglieri: Emilio Facchin, Cesaratto Giuseppe, Tomasini Luigi Tolusso Emilio, Tomasini Bernardo, Ambrogio Cesaratto Tomasini Pietro, segretario, Pietro Colauti, porta bandiera Angelo Cesaratto, Revisori Tomaso Tomasini, Cesaratto Pietro. Furono così riconfermati l'istessa Presidenza e l'istesso Consiglio che hanno istituita e ben amministrata fin dall'impianto la società la quale cosa prova che i soci sanno apprezzare chi si presta con tanto amore per il bene della Società.

VIVARO

Le elezioni all'Operaia. Ieri, nei locali scolastici, seguirono le elezioni per il consiglio della società operaia con il seguente risultato: Salvadori Antonio presidente, Daniele Tomasini vice presidente. Consiglieri: Emilio Facchin, Cesaratto Giuseppe, Tomasini Luigi Tolusso Emilio, Tomasini Bernardo, Ambrogio Cesaratto Tomasini Pietro, segretario, Pietro Colauti, porta bandiera Angelo Cesaratto, Revisori Tomaso Tomasini, Cesaratto Pietro. Furono così riconfermati l'istessa Presidenza e l'istesso Consiglio che hanno istituita e ben amministrata fin dall'impianto la società la quale cosa prova che i soci sanno apprezzare chi si presta con tanto amore per il bene della Società.

La luce elettrica. Ieri sera per la prima volta si vide la luce elettrica. Molti privati ed esercenti l'hanno introdotta; e ne sono contenti. Miglior servizio non si poteva sperare. In occasione dell'inaugurazione vi fu sfarzo straordinario di luce; sul campanile, nella piazza, per le vie tutte del paese: pareva di essere in pieno giorno. Alle 6 pom. la banda locale suonò in piazza bellissime marce ascoltata da una folla immensa di popolo.

La banda suonò all'osteria « Al Campanile », « Al Giardino » e « al Gargnello » ed infine « all'Operaia »; da tutti gli esercenti furono offerti ai suonatori diversi buoni fasci di vino; molti i brindisi e gli evviva inneggiando al progresso del paese, infine, nella sala dell'Operaia, vi fu una gran festa da ballo, che durò fino alle ore piccole.

I lavori furono eseguiti magnificamente ed in breve tempo sotto la direzione dell'egregio sig. Innocenzo Zavagno, direttore della società elettrica Pordenonese; gli operai coadiuvati dal loro capo sig. Carminati Antonio, meritano pure lode. I lavori d'installazione sono ora quasi terminati e fra breve vedremo anche nella nostra larteria andare la macchina a forza elettrica.

Il desiderio è che si ponga stabilmente la luce nelle vie del paese: col tempo bisognerà ben venire anche a questo.

S. PIETRO AL NATISONE Grave disgrazia per l'esplosione di una mina Ieri verso le 16 mentre nelle cave di marna si stava minando per l'estrazione della pietra accadde una ben grave disgrazia.

L'operaio Iussa Valentino d'anni 41 di Pontebba stava accumulando il materiale estratto per lo scoppio di una mina. Ancora non si capisce come questa che doveva essere esplosa solo in parte, si accese e scoppiò. Un cumulo di pietre sollevate colpi violentemente il povero operaio fratturandogli due costole sinistre. L'egregio dott. Franz medico di Scruto lo curò d'urgenza ma stante lo stato grave ordinò il trasporto del malato all'ospedale di Cividale ove venne subito visitato dal dott. Sartogo che confermò la diagnosi del dott. Franz.

Il disgraziato ne avrà per parecchio tempo.

RESIA Posto vacante. — 10. Presto si renderà vacante il posto di applicato in questo comune per le lamentate dimissioni dell'attuale impiegato sig. Tassinari Giuseppe, che andrà quale segretario a Palazzolo della Stella. Data la ristrettezza del tempo per aprire il concorso qualsiasi già pratico potrà fare le sue offerte all'amministrazione comunale.

All'egregio sig. Tassinari i nostri auguri vivissimi per una brillante carriera. (n. d. r.)

ILLUMINAZIONE. — Cominciano già a fervere i preparativi per l'impianto della luce elettrica nel capoluogo e nelle frazioni, per l'illuminazione pubblica, da tutti tanto desiderata. Quando si pensa che questo non è che un soddisfacimento d'un bisogno moderno, ma necessario è naturale che i nostri amministratori abbiano accolto i desideri delle popolazioni delle varie frazioni, approvando in 1.ª lettura le spese per il detto impianto; e si spera presto le appoveranno in seconda lettura e così anche l'illuminazione pubblica elettrica sarà un fatto compiuto.

S. GIOVANNI DI MANZANO Festivo famigliare. Per la sera di mercoledì 18 febbraio si sta organizzando una grande festa famigliare che seguirà nella sala Regina Margherita gentilmente concessa.

L'egregio nostro segretario signor Gasparis Pietro assiduamente lavora perchè tutto riesca bene, la sala per l'occasione verrà tutta trasformata, e suonerà il suo ricco repertorio di balabili la Giovane Orchestra Cividalese che eseguirà pure il ballabile la « Furlana ».

SEGNACCO Nomina del sindaco. Ieri il consiglio comunale con bella votazione ha nominato sindaco il signor Francesco Andreoli. L'ottimo padre suo per oltre un ventennio fu apprezzatissimo Capo di questa comunale Amministrazione.

Un romanzo moderno

Non sarà deputato: romanzo moderno, modernissimo di forma e di spirito, che contiene molte promesse per la nostra letteratura. Libro che non è la solita ricicatura di storielle più o meno vane o scipite; che non ci presenta personaggi inusuali, fanciulli, ma uomini che hanno debolezze e virtù, desideri e speranze, trepidazioni, fremiti, palpiti veramente umani. Ma di una umanità piena di dovizia interiore, la quale dà al volume un tono, un colore che forse accompasserà i melensi lettori di romanzi d'oggi.

Il canovaccio? Le vicende che agitano l'Italia negli ultimi anni, i problemi che affannano gli spiriti migliori, le questioni che animano le elezioni politiche.

E, trapuntati, quadretti finiti di vita famigliare, schizzi vivi d'anime e di caratteri, drammi intimi di cogliezze, guizzi e baleni d'idee che caricano un essere. Un tocco, un alito, è balzano innanzi care figure, volti sereni, fisionomie turbate; è tutto in uno stile e schema veriginosi.

Ci sono i primi treschi ingenui amoretto della fanciullezza descritti stupendamente; le prime gioie fugaci, le prime angosce, i primi turbamenti, languide malinconie, audaci propositi ritratti con una finezza e precisione psicologiche meravigliose, con una grazia e semplicità squisite. Dolci vizi rossi impalliditi all'apparir di grandi occhi neri e di labbra turgide: quando nasce l'amore profondo, intero, totale della virilità!

E c'è un giovane che vive e pensa e sente. Maestri gli furono gli spiriti sovrani che grandeggiarono nel Risorgimento, e avevano agitato i massimi problemi della storia, della filosofia, della politica. Il lungo studio anziché straniarlo dalle pugne civili e dalle idealità patrie lo spinge a immergersi nella realtà s'hietta, viva, contemporanea che « non tanto vale il pensiero quanto l'azione » da esso illuminata. E con occhio intento, fisso, osservando gran parte della vita pubblica italiana, e ne scopre le piaghe. Vede vecchie diatribe di clericalismo e di anticlericalismo, commedie di arruffoni, di ciarlatani; intrighi di sindaci e di arcipreti, di vescovi e di prefetti.

Ed egli, libero dalle convenzioni, dai pregiudizi, dalle menzogne, combatte i ripieghi, i compromessi, le virtù dei vecchi partiti e vuol sostituire al vuoto di bizantine logomachie un contenuto serio di riforme. Non è capito: aspre polemiche si accendono sul suo programma; convinto di non poter fare una sana e diritta politica, rinuncia alla candidatura. E non sarà deputato.

Inquietudini smarrimenti, incertezze, tormenti propri di giovani nutriti d'ideali e di pensiero, riluttanti ad entrare ne' vecchi partiti; e vorrebbero agire, ne sanno come. Passa su loro continuo il brivido d'apotea che sale dal passato, che freme dalla storia, dalla memoria di opere gloriose di avi; e dentro dal cuore sentono veementemente il bisogno di una politica alta, nobile, grande. La guerra, la riforma elettorale non eran bastate a purificare uomini e cose. Che fare? Ecco la domanda angosciata che torna con insistenza su le labbra dei migliori. Ed è il dramma di un'epoca, il dissidio che travaglia la nuova generazione che s'affaccia ora alla soglia della vita pubblica.

Romanzo, in somma, corso da un fresco senso di modernità di giudizi e d'impressioni, nel quale pure non mancano pagine d'arte finita.

E lo penso che l'autore, il quale mostra tanta sicurezza nel dominare su vasta, ampia e agitata materia, bene meriti la lode e che il libro suo non passi inosservato.

Angelo Zilli

Domènico Bulferetti. Non sarà deputato. Milano Libreria Ed. Mil.

Argomento di stagione

E' conveniente applicare la coperta ai cavalli nelle scuderie?

La pelle costituisce, negli animali a temperatura costante, un regolatore termico del più importanti. I vasi cutanei, sotto l'influenza del sistema nervoso che per via riflessa li dilata o li restringe, regolano gli scambi termici fra l'organismo e l'ambiente. Perché il corpo non sia troppo influenzato dalle variazioni di temperatura dell'ambiente, la pelle è parzialmente isolata, negli animali, da un rivestimento peloso, la cui azione protettiva è tanto maggiore quanto più esso è sviluppato.

Perché la pelle possa attendere convenientemente al suo ufficio di regolatrice termica, bisogna che sia abituata a compiere questa funzione. Se un cavallo porta abitualmente una coperta, esso è messo artificialmente al riparo dalle variazioni termiche dell'ambiente e resterà così impreparato a reagire contro le stesse variazioni quel giorno in cui il rivestimento protettore gli sarà levato. Inoltre, sotto la coperta, la produzione pilifera, non avendo più ragione d'essere, tende a scomparire; i peli dei cavalli abituati alla coperta sono fini e corti. Quando questi cavalli lasciano le scu-

derie o rimangono all'aperto, sono facilmente esposti e tutte le malattie a frigore. Le osservazioni fatte durante la guerra russo-giapponese e in quella recente dei Balcani, hanno chiaramente dimostrato la mancanza di resistenza alle intemperie da parte dei cavalli abituati alla coperta.

D'altra parte, è noto che i cavalli che restano nelle scuderie calde, bene coperti, non sfuggono alle comuni malattie. L'uso sistematico della coperta non è dunque raccomandabile. La coperta non deve essere usata che quando un cavallo ritorna sudato o bagnato alla scuderia, allo scopo di ritardare l'evaporazione del sudore o dell'acqua della pelle e di evitare un raffreddamento troppo brusco. D'estate può essere impiegata una leggera coperta contro le mosche.

All'intuori di questi casi, il cavallo deve restare libero da ogni copertura, ad impedire che il meccanismo termoregolatore della cute abbia a subire pericolose alterazioni. Così un'importantissima rivista tedesca di veterinaria

Aggr.

La « furlana », o la « scilave »

Dunque, il Friuli trionfa. Una fra le primarie case per la produzione di film cinematografici manda i propri agenti ad Aviano, alla scoperta nientemeno che di una danza « nostra », tanto nostra che nel mondo intero è conosciuta col nome di « furlana ».

Ma c'è chi sa dirci poi come si balla, questa « furlana »? Se dobbiamo stare alla descrizione comparata ieri sulle nostre colonne del come si balla a Gorizia, tutti comprendono che si tratta della « scilave », una danza poco in uso ma non del tutto dimenticata; molti forse l'hanno ballata anche di recente. Ma è una danza che (almeno per quel che dicono i miei ricordi personali) non ha regole fisse, non ha figure particolari e costanti; si svolge capricciosa e varia. La vedi ballare, spesso, nella mia gioventù; vi erano coppie specializzate, per lo più di vecchi fra i cinquanta e i sessanta, che la ballavano assai graziosamente, così che tutti gli altri ballerini si fermavano per ammirare le coppie « di cartello ».

Non mi pare che vi fosse distinzione fra la « scilave » e la « ziguzaine » tutt'è due in tempi valzer; e il valzer medesimo parecchi lo buttavano a tratti in « scilave ». Una delle « ziguzaine » più note è sull'aria di

Me' agne Jacome  
E' versò un dindì  
Par falo rindi  
Metà a ciuci.  
Ma al lè lu martar  
Su pe' gitarie  
E insomp de l'arie  
Lu schafai.

Un'altra sarebbe sull'aria di:  
Po' balista, Piori f  
Si si che iò balli.  
L'è un piezz e' o' ti chiall...  
Ninù, tu ses mè.

Il prof. Valentino Ostermann, nel suo volume « La vita in Friuli », ricca miniera di usi e costumi raccolti in tutte le parti della Provincia, scrive: « Anticamente si ballava la Furlana, la Sticca, la Monferrina, la Ziguzaine ossia Stiriene o Stalare, la Schiava, il Ballo realiano e la Neude-Bauerisch; ma eccezione fatta della Schiava e della Stiriene — ed a Rezia del loro ballo particolare — sono tutti caduti in disuso. Io non ricordo d'aver mai veduto ballare né la Sticca (la si ballava a coppie disgiunte, e sempre sulla punta dei piedi), né la Furlana, né la Monferrina o come si usava dire la Monfrine ». (La Sticca è rimasta nel linguaggio: « ce' vegnistu a ballà la stiche intor di mè? »).

Questo il prof. Ostermann pubblicava nel 1894 — vent'anni addietro — e la sua memoria certo risaliva più lontano della mia. Chi dunque saprebbe descrivere la vera « Furlana »? e la ballano ancora ad Aviano, dove la si vuole cinematografare? o non forse vanno a ricercarla in quel paese, perchè ancora ivi non sono affatto scomparsi certi usi del vestire — il cappello a larghe falde, gli orecchini lunghi, il panciotto e la fascia degli uomini, certi corpetti caratteristici delle donne?.. Cosicché avianese di buona volontà potrebbe aiutarci a illuminare il mondo in proposito e gliene saremmo assai grati. Quanto a me, fino a prova contraria, conservo il dubbio che tutti parlino e scrivano della « Furlana », ma che nessuno sappia dire con precisione quel ch'essa è in Friuli, sembra certo che non la si conosca; quanto avvenne a Gorizia non prova. A meno che la « scilave » non abbia, passando a Venezia nel secolo decemottavo, preso il nome di « furlana » come proveniente dal Friuli; e che quindi, « Furlane » e « Scilave » steno tutt'uno. Le figure poi della « Furlana » ballata a Parigi e pubblicate nel « Corriere » milanese di ieri, fanno dir subito che quella danza, qui in Friuli, nessuno di noi l'ha mai vista; sono pittoresche figure di balli meridionali, di tarantelle.

Planoforti di Germania, ricco assortimento presso il grande Deposito L. Cuooghi via della Posta 10 Udine

TOLMEZZO

Sul riposo festivo. 10. Il pro sindaco cav. Tavaschi ha diramato una circolare con la quale si invitano tutti i negozianti e industriali a intervenire alla adunanza fissata d'intesa con la Presidenza dell'Unione Agenti per domenica 22 corr. alle ore 15 in questo Municipio, allo scopo di discutere sui provvedimenti da adottarsi a seguito del Decreto Prefettizio 22 gennaio u. s. n. 83 sul riposo festivo, nel senso di conciliare gli interessi della classe padronale con quelli del personale dipendente.

PALMANOVA

Il Conzio Parrocchiale di Jalmico

Domenica 8 corr. segui a Jalmico la seconda riunione del capifamiglia per la nomina del parroco, come annunciammo giorni fa accennando al fermento sorto tra i miti frazionisti e al motivo che aveva indotto l'Autorità Prefettizia a indire i nuovi comizi che nel giudizio dei parrocchiani non dovevano significare se non una ripetizione dei primi, non essendo stato nel frattempo aperto un nuovo concorso e venendo indetta la votazione sul solo nome del Sac. Don Luigi Tempo. Ieri però si addivene al voto con tale convenzione; e ciò rileviamo perchè, in base a disposizioni d'ordine ecclesiastico che non ci è dato di conoscere, dopo due riunioni riuscite vane, il diritto di nomina passerebbe senz'altro alla Curia Arcivescovile.

All'ora prefissa tanto il Sindaco di Palmanova cav. Buri quanto il Delegato Ecclesiastico Mons. Masini prendono il loro posto in Chiesa nella quale convengono 86 capi-famiglia su 114; il concorso è, si può dire, unanime, visto che non mancano se non gli ammalati e gli assenti dal paese. Sul tavolo presidenziale la solita urna in legno dell'anno 1833, e i soliti fagioli bianchi e neri si prestano per l'espressione della volontà del popolo. Il Sindaco e il Rappresentante Ecclesiastico premettono le osservazioni del caso; vi è taluno che muove delle obiezioni; né potrebbero non esporre il loro avviso uomini come Don Luigi e Francesco Bearzotti; poi tutti tacciono e la votazione procede regolarmente. Virgolin Luigi passando innanzi al tavolo tiene a rilevare che è il più vecchio dei votanti non solo, ma di tutto Jalmico.

Si addivene poscia allo spoglio e si rileva che vi sono i soliti due fagioli in più; non si riesce dapprima a spiegare la ragione della differenza ma uno tra i presenti rileva che i due che hanno depositato entrambi i fagioli hanno inteso di rimaner neutrali come chi vota scheda bianca. La spiegazione infatti persuade Don Luigi Tempo ho raccolto 31 voti mentre 57 gli sono stati contrari.

La riunione si scioglie tranquillamente; nessun gesto vizio fatto; nessun grido viene emesso; segno che la popolazione di Jalmico, nonostante le previsioni fatte, ha saputo mantenere calma; ed è il miglior sistema per sostenere le proprie ragioni. Ora essa attende le superiori decisioni con pari tranquillità.

Arresto di due australi. — 10. Dai carabinieri di S. Giorgio di Nogaro vennero arrestati certi Hupshil Georg di anni 17 nato a Prunfer (Essen) e Prim Oscar di anni 16 nato a Barnen (Vestaglia) perchè sprovvisti di biglietti. Perquisiti il primo venne trovato in possesso di una rivoltella, il secondo di uno stile.

Si frattura una spalla. — Il maresciallo delle Guardie di Finanza Cantoni Michele, comandante la brigata di Campolongo, transitando quest'oggi in bicicletta nei pressi del confine, dato il pessimo stato della strada scivolò e cadde malamente fratturandosi la spalla destra.

L'ultimo mercato. — 10. Molto concorso di gente alla odierna fiera, ma affari stanchi. Bovini molti, ma poche domande di acquisto e prezzi bassi. Granone pure in ribasso.

CODROIPO

Una disgrazia. — Fu ieri medicato dal dott. Bertuzzi certo Scaini Ottavio di Angelo d'anni 17 di Biasuzzo il quale avendo per la prima volta inforcata una bicicletta cadde in malo modo riportando la frattura dell'avambraccio sinistro in prossimità dell'articolazione della mano. Ne avrà per una quarantina di giorni.

I soliti ignoti. — Rotta l'infirriata, penetrarono nella notte dal 6 al 7 corr. nel magazzino del vivandiere del 13 Magazzini qui di stanza asportando delle merci per un valore di L. 20. L'autorità indaga ma fin'ora gli ignoti restano sempre tali.

Verificazioni del Pesl e Misura. — Nel distretto di Codroipo si procederà alla verifica pesi e misure nei seguenti giorni:

Codroipo — Utenti N. 200 — Dalla lettera A-F giorni 18 e 19 andante dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.30 — dalla lettera G-T giorni 20 e 21 andante stessee ore — le lettere T-Z il 23 andante dalle ore 9 alle 12. Camino — Utenti N. 19 — il 24 corr. dalle 10 alle 13. Varmo — Utenti N. 82 — il 25 e 26 andante, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 16.30. Talmassons — Utenti N. 72 — il 16 e 17 aprile, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.30. Bertolo — Utenti N. 83 — il 18 e 20 aprile, dalle ore 9.30 alle 12 e dalle ore 13 alle 16. Rivolto — Utenti N. 82 — il 21 aprile dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 13 alle 15.30; il 23 dalle ore 9.30 alle 12. Sedegliano — Utenti N. 100 — il 23 e 24 aprile, dalle ore 9, alle 12 e dalle 13 alle 16.

CIVIDALE

Per l'educazione dei nostri bambini

L'egregio direttore delle Scuole Elementari maestro Antonio Rieppi in questi giorni dramava ai genitori e tutori dei fanciulli la seguente circolare:

«Mentre, in queste Scuole, il corpo insegnante lavora con amore e con fede per insegnare ai fanciulli che gli sono affidati, per incutere nel loro animo quei nobili sentimenti morali che sono il fondamento della vita civile, per renderli sempre migliori e prepararli ad una vita onesta ed operosa, io sento di dovervi rivolgere calda preghiera di collaborare colla Scuola al raggiungimento di questi intenti. A tal fine necessita, anzitutto, un'atmosfera di assidua assistenza in famiglia, per modo che la condotta dei fanciulli, alla quale essi si applicano con una grande importanza, sia decisa dall'azione, dall'esempio e dall'esortazione degli esenti, sia curata sopra ogni cosa, tanto nei riguardi del buon costume in scuola, come per le strade ed in casa dove è d'uopo infiammare il loro cuore di ogni virtù, ispirare loro il massimo rispetto per le autorità, per i docenti, i famigliari, i compagni, le piante, gli animali e le cose pubbliche; abituarli a compiere con fermezza e loro doveri di scolaro, ad essere puntuali nei presentarsi preparati alle lezioni, a non tardare nel far ritorno alla propria casa.

Tutti sanno che, ove manchi questa cooperazione da parte della famiglia di quanto viene edificato dalla Scuola corre rischio di andare distrutto. Ed è appunto per rendere l'opera di questa più efficace, per risparmiare a questi genitori le amarezze degli insuccessi educativi dei loro figlioli, o la delusione di vederli fallire nella carriera degli studi, di rendere insomma più proficuo il lavoro scolastico che io mi permetto, questa volta, di uscire dall'ambito formale assegnatomi dai doveri del mio ufficio, per far arrivare la voce del mio cuore fino all'ambiente domestico degli alunni, convinto che, proprio da lì, deve muoversi l'attività più feconda e poderosa, per allevare fanciulli debbono ed avviarli gradatamente al compimento dei loro doveri verso la famiglia, la patria e l'umanità.

Per questa pura intenzione che sta in cima a tutti i miei pensieri, io nutro fiducia che anche i genitori ai quali, in luogo di una raccomandazione, dovrei inviare le mie congratulazioni per il saggio indirizzo che sanno dare all'educazione dei loro figlioli, (e qui non mancano veri modelli di solerti e onesti genitori), vogliono concorsi al loro perdono, ove quest'appello sia reputato superfluo.

Non si può che plaudere all'iniziativa del direttore, ed alla sua cura per l'educazione dei nostri bambini. E' ora di provvedere. — Vogliamo sperare che il prossimo sabato la Società Veneta voglia provvedere ad un maggior numero di carrozze di terza classe al treno partente da Udine per Cividale alle 8.5 ant. Da diversi sabato moltissimi devono compiere il viaggio rimanendovi in piedi sulla piattaforma... al fresco.

Conferenza. — Mercoledì sera l'egregio prof. cav. uff. Accordini terrà una delle sue dotte conferenze antialcoliche in Savorgnano del Torre invitato da quel circolo di cultura. Altri Comuni pensano di rivolgersi alla cortea del prof. Accordini per tale scopo. Siamo certi che l'egregio dottore benchè pressato da molto lavoro cercherà di acccontentar tutti.

Interessante per le maschere.

Il sotto prefetto cav. Tamburini, ha emanato un decreto che disciplina l'uso delle maschere per il solo carnevale. «E' proibito alle persone mascherate di introdursi nelle case private senza il permesso di chi vi abita, di portare armi, bastoni, fiacole, di lanciare razi o cose che possano recare danno o molestia, di preferire discorsi e di fare atti che possano recare offesa alla morale od alle persone, o provocare in qualsiasi modo questioni o di sordini.

Sono proibite le maschere ed i travestimenti che destano ribrezzo o che offendano il buon costume o la religione. E' proibito indossare abiti o distintivi ecclesiastici o militari.

Le maschere allegoriche, sopra carri o carrozze in comitiva a piedi o a cavallo non possono eseguirsi se non previa presentazione del relativo programma all'autorità di P. S.

Sulla richiesta degli Ufficiali Od Agenti di P. S. le persone mascherate dovranno scoprirsi il volto.

Il contravventore sarà punito a norma di legge.

Lezioni d'agricoltura ai soldati

Per iniziativa della locale sezione di Cattedra, verrà tenuto agli alpini del nostro battaglione un corso di dieci lezioni d'agricoltura, sugli argomenti che maggiormente interessano la coltivazione di colli e di monti.

Oggi il cav. uff. dott. Vittorio Nussal aprì il corso illustrando il programma, soffermandosi in ultimo sulla grande importanza della zootecnia, argomento che più ampiamente svolgerà in seguito e presentando il dott. P. Felletti che s'è assunto il compito di svolgere gli altri temi, corroborando la parte teorica con dimostrazioni pratiche perchè più efficace e più utile abbia a tornare l'insegnamento. Sul terreno che circonda la nostra bella caserma verranno poi impiantati dei campi dimostrativi sulle diverse colture e sull'efficacia delle concimazioni.

Non possiamo che vivamente lodarci di questa iniziativa che permette ai nostri soldati di apprendere le nozioni fondamentali di una moderna agricoltura, di cui, potranno grandemente giovarsi, quando assolto il dovere verso la patria, ritorneranno ai loro paesi alle rudi fatiche dei campi.

PORDENONE

Investimento. — Verso le ore 8 di stamane la vecchietta Maria Dell'Agnes di Rorai Grande si portava alla nostra città per sbrigare le sue faccende. Giunta a S. Giovanni sul Viale Grigoletti fu investita e gettata a terra da un carretto tirato da un somaro e guidato da Sfrèdo Giosuè di Fontanarada. La povera vecchietta riportò lesioni varie, per medicare le

quali dovette essere condotta al nostro ospedale. Fu dichiarata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Contravvenzioni. — La Commissione Provinciale incaricata per il miglioramento dei bovini invitò tempo addietro una d.cina di proprietari di tori del Comune di Forgaria a presentarsi alla prescritta visita degli animali. Essi però si rifiutarono dell'invito legalmente dato; e perciò furono dichiarati in contravvenzione.

La Fabbrica Cioccolato Confetture Fongaro & C. di Schio

avverte la sua spert. Clientela, d'aver aperto una nuova succursale in Pordenone Corso V. E. dove vende le sue rinomate specialità.

S. QUIRINO

Incidente che avrebbe potuto avere serie conseguenze. — L'automobile che passa di qui alle 6 e 20 circa, reduce da Maniago, e che deve fermarsi a Ledrano, giunto al luogo stabilito, non fece che rallentare un po' la corsa e riprenderla istantaneamente. Naque di conseguenza che i molti passeggeri, che ieri sera attendevano di salire, non ci riuscirono; e quei due o tre che ebbero tale fortuna corsero serio pericolo. Si gridava a squarciagola: Ferma! ferma! — Ebbi! l'automobile andava a tutta corsa con ambo gli sportelli aperti... Queste cose con dovrebbero succedere e il pubblico, che ha diritto valersi di quel mezzo di trasporto, giustamente protesta.

Un passeggero rimasto a piedi.

La prima giornata di discussione sulle spese per la Libia.

Nella seduta di ieri della Camera dei deputati, di notevole si ebbero due appelli nominali, provocati che s'intendeva dai socialisti, per i quali unico scopo è di far perdere tempo. Uno, sulla proposta dell'on. Calda che nel collegio di Lecce fosse proclamato eletto Pellegrino contro Fazi: la Camera la respinse con voti 167 contrari, 56 favorevoli e 43 astenuti, ed approvò invece la proposta della Giunta per le elezioni, per l'annullamento di quella elezione in persona dell'on. Fazi. Il presidente dichiarò vacante il collegio di Lecce.

Il secondo appello nominale, avviene sulla proposta dell'on. Cicotti (già votata sabato ma con risultato nullo per mancanza di numero legale) di far precedere la presentazione di tutti

Cronaca Cittadina

L'Arcivescovo contro la precedenza obbligatoria del matrimonio civile

L'Arcivescovo mon. Antonio Anastasio Rossi, scrive sull'ultima «Rivista Diocesana Udinese» la seguente lettera:

«I cattolici della nostra Diocesi, aderendo all'invito dell'Unione Popolare hanno fatto la loro manifestazione di protesta contro il progetto liberale e Giacobino della precedenza obbligatoria dell'atto civile.

Si tennero adunanze, conferenze, comizi a Udine, Cividale, Premariacco, Faedis, Campalungo, Remanzacco, Pradamano, Palmanova, Muzzana, Latisana, Ronchis di Latisana, Frafraiano, Rivolto, Bertolo, Fiambro, Virco, Talmassons, Codroipo, Zompicchia, Castiglione di Strada, Pocenja, Meretto di Tomba, S. Daniele, Villanova, Maliano, Madrisio di Fagnaga, Villalta, Cassacco, Tricesimo, Nimis, Attimis, Savorgnano del Torre, Montenas, Casanova di Tolmezzo, Lauco, Saletto, Dogna, Pontebba, Prato Carnico, Colloredo di Prato ecc.

In tutte queste adunanze si spedirono telegrammi di protesta all'Unione Popolare e al rispettivo on. Deputato. L'agitazione dei cattolici è tanto più giustificata oggi che il progetto massonico è presentato e conosciuto.

Il progetto, sebbene in qualche punto sembri meno giacobino dei precedenti, in realtà è una vera legge di eccezione e di persecuzione religiosa. Le pene sono gravissime e odiose e settaria l'inquisitoria.

Il sacerdote avanti il rito religioso deve munirsi di certificato dell'atto civile già compiuto. Mille lire di multa agli sposi e la perdita di ogni diritto se o mettono l'atto civile.

Multa di 2000 lire al sacerdote che assiste, colla perdita dei frutti del beneficio, fino a un anno. Puntizione al sacerdote che non esibisca «Libri canonici» (che per lo stato laico non dovrebbero avere nessun valore) e quindi non si voglia prestare a fornire lui il documento del suo reato.

Sarà bene che i parroci ne parlino al popolo, anticipando la lettura della parte della Pastorale della Quaresima relativa alla precedenza dell'atto civile, dove se ne dimostra la nessuna necessità, l'irragionevolezza, l'ingiustizia, la settarietà.

E dopo aver illuminato il popolo, si preghi, si preghi molto!

Antonio Anastasio Arcivescovo

Nello stesso numero della Rivista è stampata la lettera Pastorale dell'Arcivescovo per la Quaresima. Questa Lettera Pastorale tratta in lungo (pagine 49 di testo) l'argomento «Matrimonio e Famiglia» e viene divisa in più capitoli. Eccone il sommario, secondo i titoli dei medesimi: Il matrimonio è Sacramento — La precedenza dell'atto civile — La preparazione al matrimonio — I doveri degli sposi — Padre e madre! — I figli — Indissolubilità del matrimonio.

documenti giustificativi delle spese finora sostenute per la Libia alla discussione del disegno di legge sulle spese medesime. In questo secondo appello la Camera respinse la proposta Cicotti con 265 no, 41 si, 1 astenuto. Incominò quindi la discussione sulle spese per la Libia. Parla a lungo l'on. Marazzi, movendo varie critiche. Come il Sovrano d'Albania comincia il suo regno.

Giornata laboriosa, ieri, per il principe di Wied, a Roma: nella mattina, sua visita al nostro ministro degli esteri on. Di San Giuliano e lungo colloquio con esso; poi, visita al presidente Giolitti. Nel pomeriggio, visita al Pantheon, dove fece deporre due corone sulle tombe di Vittorio Emanuele e di Umberto I.º; al suo ingresso e alla sua uscita dal Pantheon il principe fu salutato dal grido di Viva l'Albania.

Altro colloquio fra il principe e il ministro Di San Giuliano seguì nel pomeriggio. E vanno aggiunti: un colloquio del principe con S. M. il Re, il pranzo a corte, i ricevimenti particolari del principe di Wied, fra cui quello del principe dei miriditi Bib Doba. Pare che il nuovo Sovrano dell'Albania lasci oggi Roma, senza recarsi al Vaticano.

Frattanto, intorno all'Albania le Potenze lavorano con appetito. I contrasti, ora, sono puramente finanziari: Banche, ferrovie, porti, industrie: tutto dovrebbe passare per mani degli altri: e tutte le potenze sono gelose l'una dell'altra e cercano di trarre per sé il profitto maggiore.

Di egual natura sono oramai le questioni che si dibattono fra le grandi potenze per altri paesi balcanici e per le regioni dell'Asia Minore soggette alla Turchia.

Notizie in breve

Il P. 4, che fu giorni sono a salutare le piante frifolane, ha ieri volato dal campo di Mirafiori presso Torino fino a Massa, dove atterrò per rifornirsi di benzina. Dovette lottare con vento e scioccale, pioggia e nebbia. Da Massa ripartirà per Vigna di Valle.

L'agenzia «Herzog» di Vienna ha da Sebenico una richiesta dell'autorità militare è stato arrestato l'impiegato privato Giuseppe Fortuna, il quale farebbe parte d'un'organizzazione di spioni che avrebbe la sua centrale a Trieste.

«Che chiediamo noi alla fine?... Inasistiamo perchè sia portato ad un minimo di lire 3 giornalieri la compensazione alle categorie più basse dei ferrovieri, e a lire 1.20 il compenso alle guardie-barriere che oggi percepiscono 60, 70, 80 centesimi al giorno e sono obbligate ad un servizio di 15 e anche 16 ore giornalieri.

E chiediamo pure al Governo che, uniformandosi alle disposizioni da esso emanate, istituisca il riposo festivo che per noi vergognosamente non esiste. A queste nostre domande il Governo contrappone una reazione villana ed offensiva e plaude al grido dell'on. Abbignante: per voi, o ferrovieri, non c'è denaro; il Governo è disingannato.

Accenna pure l'oratore, sempre applaudito alle repressioni fatte dal Governo alla precedente agitazione ferroviaria italiana, e alle varie punizioni inflitte ai singoli capi dimostranti; spiega agli intervenuti la necessità d'un'organizzazione generale e solida; protestando energicamente contro il rifiuto del direttore generale cav. Bianchi a ricevere la commissione composta di 22 compagni e presentata a lui il 1.º febbraio scorso per esprimergli i desiderata della classe; rifiuto che ha provocato i ferrovieri e li ha spinti alla presente agitazione.

Serosissimi applausi salutano l'oratore alla fine del discorso.

Altri discorsi

Il sig. Parodi, rappresentante del parlamento ferroviario, accenna al confronto fatto dal Governo tra le condizioni dei ferrovieri esteri e quelli dello Stato italiano confronto da cui il trattamento tra gli uni e gli altri è risultato molto diverso; e prospetta brevemente le condizioni dei ferrovieri dipendenti da Società nei cui contratti di lavoro compilati dal 1907 al 1913 i pagamenti risultano per una guardia-barriera cent. 20 (?) al giorno con un orario di 14 e più ore di lavoro per un guardiano lire 1.50 o poco più, per gli operai di 2.ª e 3.ª categoria lire 1.80, 1.90; per personale viaggiante 1.80 o 90 mensili. E' stata ora creata una commissione dell'equo trattamento, si spera in buoni risultati.

Si dice lieto di partecipare al comizio l'intesa di una fusione in una sala delle federazioni: postelegrafonici, lavoratori di mare, e ferrovieri; detta fusione apporterebbe ben presto evidenti vantaggi. (applausi).

Il sig. Savio promette alla causa dei ferrovieri tutto l'appoggio della Camera del Lavoro e augura ai presenti la rinvicina dei loro diritti.

Il sig. Varcaroni accenna alla misera retribuzione che il Governo concede ai pensionati: quando uno di noi — egli dice — accetta la pensione e si ritira dalla vita attiva, entra nella sua casa la più squallida miseria; e fa noto il caso d'una vedova con quattro figli, a cui la prodigalità dello Stato, dopo la morte del marito schiacciato tra i repulsori di un treno, ha fissata una pensione giornaliera di 15 cent. Invoca un miglioramento per la classe pensionati.

Il presidente signor Cremese dice che la causa dei ferrovieri interessa collettivamente tutto il popolo italiano e s'augura che le proposte presentate dalla classe al Governo siano da questi approvate.

Il sig. Ciardi, secondo oratore, prelude accennando alle relazioni emanate dal Ministero del Tesoro, relazioni volontariamente sviate per gettare la polvere negli occhi al pubblico italiano, chiamando i ferrovieri una vera classe privilegiata e segnando (specialmente nella relazione del luglio scorso) distribuite ai ferrovieri somme ch'essi non hanno mai ricevute.

te, e che invece hanno servito a deputati e ministri per costruire palazzi e villini. (Approvazioni vivissime).

Accusa la direzione generale delle ferrovie che lagna meschini proventi ed ingenti spese nel bilancio ferroviario, di partigiana compilazione di orari a favore di pochi privilegiati e spesso volte a discapito del maggior contribuente, il popolo; fede di ciò ne fa il treno espressamente disposto per il «Corriere della Sera» a Milano in partezza a disposizione di quel giornale; pure l'Amministrazione non è impeccabile, se si pensi che il nuovo deposito costruito a Mestre costa non meno di tre milioni e nei dell'inaugurazione le macchine non entravano neppure nel suo interno perchè... troppo ristretti e bassi erano i portoni d'ingresso.

Siamo giunti al punto — continua l'oratore — in cui i cittadini non viaggiano sicuri sui nostri convogli, consentite il governo, perchè il lavoro materiale per le lunghe ore di servizio fiacca in uno con le energie fisiche anche la volontà e la lucidità di spirito e la precisione di manovra così necessarie specialmente nelle mansioni di certi ferrovieri. Cosicché le responsabilità che nelle catastrofi si addossano spesso prodigamente al personale, non sono nostre, sono invece del Governo, il quale, obbligando un guardiano a 17 ore consecutive di lavoro, una guardia-barriera a 14 e più, un manovratore, un macchinista a più di 12, ne sbrucia tutte le energie; sicché questi travesti agiscono alla fine per la forza di consuetudine, mettendo a serio repentaglio la vita dei viaggiatori. E quando succede una catastrofe a noi, a noi compagni si tendono le manette, e non in alto, molto in alto ai veri responsabili: (Applausi vivissimi).

E ciò, anche perchè l'Amministrazione ferroviaria ha moltiplicato in questi ultimi tempi il numero dei treni ed ha ridotto il numero dei ferrovieri sostituendo alla forza viva e preciosa, la forza automatica e spesso talmente delle macchine.

Enuncia poi alcuni casi pietosi in cui la tirannica prepotenza governativa ha stritolato diverse vittime; tra esse il macchinista Campanoni non creduto ammalato, costretto al lavoro e morto poco appresso per la stessa malattia che egli occupava e che la Direzione non gli aveva creduta.

«Che chiediamo noi alla fine?... Inasistiamo perchè sia portato ad un minimo di lire 3 giornalieri la compensazione alle categorie più basse dei ferrovieri, e a lire 1.20 il compenso alle guardie-barriere che oggi percepiscono 60, 70, 80 centesimi al giorno e sono obbligate ad un servizio di 15 e anche 16 ore giornalieri.

E chiediamo pure al Governo che, uniformandosi alle disposizioni da esso emanate, istituisca il riposo festivo che per noi vergognosamente non esiste. A queste nostre domande il Governo contrappone una reazione villana ed offensiva e plaude al grido dell'on. Abbignante: per voi, o ferrovieri, non c'è denaro; il Governo è disingannato.

Accenna pure l'oratore, sempre applaudito alle repressioni fatte dal Governo alla precedente agitazione ferroviaria italiana, e alle varie punizioni inflitte ai singoli capi dimostranti; spiega agli intervenuti la necessità d'un'organizzazione generale e solida; protestando energicamente contro il rifiuto del direttore generale cav. Bianchi a ricevere la commissione composta di 22 compagni e presentata a lui il 1.º febbraio scorso per esprimergli i desiderata della classe; rifiuto che ha provocato i ferrovieri e li ha spinti alla presente agitazione.

Serosissimi applausi salutano l'oratore alla fine del discorso.

Il sig. Parodi, rappresentante del parlamento ferroviario, accenna al confronto fatto dal Governo tra le condizioni dei ferrovieri esteri e quelli dello Stato italiano confronto da cui il trattamento tra gli uni e gli altri è risultato molto diverso; e prospetta brevemente le condizioni dei ferrovieri dipendenti da Società nei cui contratti di lavoro compilati dal 1907 al 1913 i pagamenti risultano per una guardia-barriera cent. 20 (?) al giorno con un orario di 14 e più ore di lavoro per un guardiano lire 1.50 o poco più, per gli operai di 2.ª e 3.ª categoria lire 1.80, 1.90; per personale viaggiante 1.80 o 90 mensili. E' stata ora creata una commissione dell'equo trattamento, si spera in buoni risultati.

Si dice lieto di partecipare al comizio l'intesa di una fusione in una sala delle federazioni: postelegrafonici, lavoratori di mare, e ferrovieri; detta fusione apporterebbe ben presto evidenti vantaggi. (applausi).

Il sig. Savio promette alla causa dei ferrovieri tutto l'appoggio della Camera del Lavoro e augura ai presenti la rinvicina dei loro diritti.

Il sig. Varcaroni accenna alla misera retribuzione che il Governo concede ai pensionati: quando uno di noi — egli dice — accetta la pensione e si ritira dalla vita attiva, entra nella sua casa la più squallida miseria; e fa noto il caso d'una vedova con quattro figli, a cui la prodigalità dello Stato, dopo la morte del marito schiacciato tra i repulsori di un treno, ha fissata una pensione giornaliera di 15 cent. Invoca un miglioramento per la classe pensionati.

Il presidente signor Cremese dice che la causa dei ferrovieri interessa collettivamente tutto il popolo italiano e s'augura che le proposte presentate dalla classe al Governo siano da questi approvate.

Il sig. Ciardi, secondo oratore, prelude accennando alle relazioni emanate dal Ministero del Tesoro, relazioni volontariamente sviate per gettare la polvere negli occhi al pubblico italiano, chiamando i ferrovieri una vera classe privilegiata e segnando (specialmente nella relazione del luglio scorso) distribuite ai ferrovieri somme ch'essi non hanno mai ricevute.

Ciascuno degli oratori fu applaudito. Viene da ultimo l'ito ed approvato all'unanimità per alzata di mano il seguente:

Ordine del giorno:

«I cittadini di Udine riuniti a comizio indetto dalla locale Sezione del Sindacato Ferroviario Italiano la sera di martedì 10 febbraio, udita l'ampia e partecipatissima relazione delle diseglate condizioni economiche morali cui sono fatti soggiacere i ferrovieri della Direzione Generale: Presa conoscenza delle miti e giuste richieste di miglioramento avanzate alla Direzione Generale sentono il dovere di appoggiare incondizionatamente dette richieste facendo voti che la Direzione Generale le accetti;

Protestano per le gravi punizioni inflitte ai ferrovieri lottanti l'organizzazione e si dichiarano solidali con essi;

Dichiarano illegale l'atto commesso dalla Direzione Generale nel non voler risovrare il 1.º febbraio 22 rappresentanti onde presentare e sostenere le loro richieste;

approvano pure l'agitazione dei ferrovieri della Veneta augurando a questi lavoratori completa vittoria nelle loro richieste morali ed economiche;

Dopo di che il comizio è sciolto. Sono le 22.30.

La tassa famiglia

Riprendiamo oggi l'elenco dei contribuenti alla tassa famiglia classificati nelle più elevate categorie, ripetendo le seguenti osservazioni:

1. Nell'assegnazione delle categorie è tenuto conto del numero dei membri componenti le famiglie secondo il quale i contribuenti hanno diritto alla diminuzione di una categoria: se 5 o più di 5, di due categorie se 10 o più.

2. Le assegnazioni alle categorie e leccante sono soggette alle variazioni che i numerosi ricorsi di quest'anno saranno per provocare.

Sono stati omissi nell'elenco di ieri alla 22.ª categoria i contribuenti: Orgnani cav. Antonio, Perusini Giacomo fu Andrea, Bearzi Adelardo.

CATEGORIA 19.ª Reddito 18601 a 21000 (Importo tasse L. 274)

Pantarotto Giovanni fu Luigi pizzicagnolo poss. industriale. — Pizzicagnoli Giacomo fu Girolamo farm. poss. — Minisini cav. uff. Francecco e moglie.

CATEGORIA 18.ª Reddito 16701 a 18600 (Importo tasse 244)

Buttazzoni Carlotta ved. Metz fu Valentino poss. e figlia ved. Cantarella. — Moretti Achille negozio libri-giornali e poss. — Camavittio Ugo e madre negoziante poss. — Di Caporiacco co. Gino fu Franco e madre avv. poss. — Nimis avv. Giuseppe fu Feliciano poss. avv. — Otellico co. Settimio fu Antonio poss. — Pagani Camillo fu Sebastiano poss. — Pirone avv. dott. Venanzio fu Andrea poss. notaio. — Rossi Anastasio Arcivescovo di Udine. — Santi Nicolo fu Franco orfice poss.

A proposito della tassa famiglia

Il «Paese» organo ufficiale della Amministrazione Comunale, si è sentito punto sul vivo alla sola notizia che i cittadini si preparano ad agitazioni contro la tassa famiglia. Ciò non sorprende; ma si invece la disavvolura con cui il giornale fa alcune asserzioni.

E nell'interesse dei cittadini, è utile anzitutto ed è doveroso far rilevare che i ruoli della tassa famiglia e le notificazioni agli interessati sono stati fatti in aperto contrasto con quanto dispone (in conformità al «Testo Unico» della legge comunale e Prov.) il «Regolamento per l'applicazione della tassa famiglia» approvato con decreto Reale 1 Luglio 1909.

E' notorio infatti che la Commissione per l'accertamento si radunò in gennaio anziché in Dicembre; e sta il fatto che le notificazioni furono fatte negli ultimi giorni di gennaio, mentre dovevano esser fatte entro l'anno scorso. Perchè l'Amministrazione Comunale si permette di stracciare così leggermente un Decreto Reale? La dabbennaggine della popolazione facilita questi eroismi; ma soprattutto ne ha la colpa quel povero bilancio, che finalmente ha avuto il coraggio di mostrarsi in disavanzo. Era prudente non destare un vespaio prima della approvazione del preventivo 1914, che è passato... come è passato.

Ad ogni modo staremo a vedere quale sarà il contegno dell'autorità tutoria rispetto alle licenze dell'on. Giunta.

Intanto ci permettiamo di contraddire il «Paese» dove parla di accurata revisione dei ruoli e di preciso accertamento dei redditi. La commissione si è radunata in gennaio, le notifiche portano la data del 17 Gennaio benchè distribuite alla fine del mese stesso. Come ha potuto la Commissione rivedere accuratamente, accertare con precisione in così poco tempo? Questa speditezza sarebbe un altro dei tanti miracoli della Giunta Comunale quando non si voglia attribuirne il merito ai tanti calunnianti impiegati municipali. Ma dopo tanta cura e tanta precisione, come va che si sono invitati i contribuenti in Castello per accomodamenti?

Il «Paese» lamenta infine che per precise disposizioni di legge non si possa elevare le tasse la qual cosa (dice) darebbe ad comune una notevole entrata. Ingenuo lamento che prorompe dall'animo angosciato dell'Amministrazione Comunale, la quale non sa come pagare i debiti e gli impegni già contratti!

Chi desidera copie mandarle l'importo relativo.

Il grande ballo all'Unione

D. A. Brillantissimo è riuscito stante il ballo al Club Unione. Le sale erano magnifiche di luce e di bellezza muliebri.

Tra il correttissimo gruppo dei fraks e le sottuose toilette delle dame brillavano le spalline di numerosi ufficiali.

Si è ballato con grande entrain, facendo una parentesi per la cena, servita inappuntabilmente, durante la quale regnò la più briata cordialità.

Notando fra gli intervenuti: Signor. Luzzatti, cont. De Brandis, contessa Caporaccio, contessa Dal Toso, contessa Lovaria e figlia, contessa Deciani e figlia, signora Marcotti e figlia, baronessa Morpurgo, contessa Orgnani, signora Volpe e figlia, contessa Coloredo Meis e figlia, contessa Celotti Caratti e figlia, signora Sartori e figlia, signa Sandreschi, contessa Manin e figlia, signa Giordano, signa Cabiani, signa Rancaccio, signa Someda e figlia, signa Appellus, signa, Weis, signa Pozzi... e altre ancora.

Fra i signori: Il prefetto comm. Luzzatto, sig. De Brandis, co. or. di Caporaccio, co. Lovaria, co. Deciani e figlio, avv. Linussa, cav. Urbanis, cav. Carlo di Prampero, dott. Magroth, cav. Pagani e figlio, ing. Sandreschi, ing. cav. Biasutti, avv. Celotti, avv. Schiavi, co. Orgnani, cav. Weis, co. Luciano ed Enrico Dal Toso, perito ag. Locatelli, sig. Micoli, Levi, sig. Galvaui.

Tra gli ufficiali: mag. Appellus dei Reali Carabinieri, col. Giordano, mag. Freri, cap. Cabati, tenenti Tarco, Bianchi, Marzoni e Trasti dell'8.º Alpini, capitano Cosci, tenenti Feriolo, di Cavaliodri, Locatelli e de Laurentis del 2.º fanteria, capitano Comolli, cap. Tumeo, te.ente Bizzarri e ufficiale del 13.º Monteforte, parecchi membri del Reggimento di Pianova e un gruppo di ufficiali Aviatori.

La festa lo ripetiamo ebbe lietissimo esito e fu una della migliori del carnevale.

I campanari dell'avvenire Un piccolo concerto di campana uscirà oggi o domani dalla Fonderia Broili in Chiavris per essere trasportato a Chiavris in quel grandioso Seminario che il nostro concittadino cav. G. B. Della Marina vi ha costruito.

Le tre campane, ai soliti pregi delle cento e cento altre fuse nello stabilimento Broili - cioè perfetta intonazione, artistica bellezza di fregi che sembrano ricami, - aggiungono una novità: che saranno suonate mediante l'energia elettrica.

Un congegno speciale ideato dal Broili figlio e applicato entro la campana, riceve l'energia elettrica e mette in movimento il battaglio, così che le tre campane si possono suonare stando in camera o in tinello, siano pur lontani quanto si voglia dal campanile.

I campanari corrono rischio di perdere il panetto! Il parroco, il cappellano o magari le loro perpetue, stando in canonica, non hanno che a toccare i tasti: le campane suonano ai loro ordini, a lungo o brevemente secondo i casi ed i bisogni o anche i capricci dei suonatori, il sistema è comodissimo. Si risparmianno le corde, si evitano le baruffe dei ragazzi e dei giovanotti che tante volte restano suonati per voler suonare. Comodissimo poi riesce il sistema per le Chiese isolate, in campagna, o sui monti, ora che l'energia elettrica si diffonde anche nei più piccoli paesi. Basta una forza minima - appena quella necessaria per una lampadina di dodici o sedici candele. L'elettricità, fra i tanti servizi che rende all'uomo, si appresta dunque ad essere... il campanaro dell'avvenire.

Alp Unione Emergenti, venerdì, alle ore 20.30, all' Albergo Roma » (gentilmente concessi) si terrà l'assemblea generale per discutere su: Relazione morale; Relazione Finanziaria e approvazione del Bilancio Consuntivo; Comunicazioni; Discussioni in merito alla nuova ordinanza sulla chiusura domenicale; Elezioni delle cariche sociali.

Al cav. Silvagni che come è noto fu trasportato al Tribunale di Venezia, il personale di cancelleria del nostro Tribunale ha offerto in segno di omaggio un oggetto artistico.

Encomio. - I lettori ricorderanno certamente l'atto compiuto dal falegname Sante Berton che si gettava nel pomeriggio del 7 gennaio nella roggia di Cussignacco salvando un piccino di 6 anni caduto nell'acqua. Nella seduta del 6 corrente la Giunta comunale presa visione dell'atto valoroso del Berton gli decretò un Encomio.

La morte di due sacerdoti. - All'ospedale Civile dopo due anni di degenza è morto don Giacomo Grovigi ex parroco di Bagnaria Arsia l'ernotte moriva poi anche don Giovanni Nicoletti.

Benevolenza quotidiana Offerte col mezzo della Patria La spetta famiglia di Polo offre L. 5 alla Scuola e famiglia in memoria di Giuseppina Foramitti vedova D'Este.

L'orence sig. Luigi Montico offre L. 5 per la pia Casa di Ricovero.

TEATRO MINERVA Cinema varietà Programma insuperabile per mercoledì 11 e giovedì 12 febbraio 1914: Continuato successo di Laura Nemea, divette affascinante.

« La Torre dei vampiri » Emozionante dramma cinematografico in tre parti lunghissime.

« Il portafoglio di Kri Kri » - Scena portafogliosa.

Serata d'addio di Miss Millie e Darlott's, circo in miniatura, un cavallo e 10 cani tigrati sul palcoscenico

Da Milano si domanda lo sparite della « Furlana ».

La ditta Musicale Carisch e Janich in Milano ha richiesto al sig. Camillo Montico lo sparite della « Furlana ».

Il signor Montico gliela ha spedito stamane. E la musica della « schiava » musica che non fu mai stampata e che egli si riconferma per averla udita suonare n.º balli a Faedis, Cividale, Attimis.

(Vedi noterelle in prima pagina.)

Pubblicista di passaggio. - Rivedemmo con piacere il prof. Ercole Ciceri, un pubblicista valoroso, che a Tunisi, dove era incaricato dall'insegnamento d'italiano nel R. Liceo, col giornale l'Unione tenne bravamente fronte ai tre giornali quotidiani francesi pubblicati in quella città. Quei tre giornali, durante la guerra italo turca, erano divenuti così avversari all'Italia da parer idrofobi; e aizzavano gli arabi e la plebaglia contro tutto ciò che spesse d'italiano.

Il prof. Ciceri ha dovuto venire in Italia per rimettersi in salute. Ma neppure qui egli sa stare inoperoso: e dalla Sicilia ove è sbarcato venne risalendo la penisola, tenendo conferenze storico letterarie in molte e molte città. E parlerà anche a Udine certamente. A lui diamo il benvenuto.

Il XIII. Congresso degli emigranti friulani.

Domenica 15 corrente, in Villasantina, seguirà il XIII. congresso degli emigranti friulani.

Dice l'invito: Per i problemi che verranno agitati da studiosi insigni questo Congresso annuale acquisterà singolare importanza. Perché la voce degli emigranti nostri abbia ad essere presa nella dovuta considerazione è necessario che sia accompagnata o abbia l'assenso di tutti i sodalizi ed enti che direttamente o indirettamente vivono e conoscono la vita dell'operaio che cerca lavoro in terre straniere.

Truffa ed è arrestato a Bitonto. Circa sei mesi fa venne a Udine certo Nuzzi Francesco di Arcangelo da Gioia del Colle.

Strane relazioni con varie persone, alle quali andò promettendo occupazioni, impieghi, collocamenti presso negozi ecc. nell'Italia meridionale.

Il tal modo riuscì ad intascare mille lire e spari.

I danneggiati, avvedutisi del tiro ch'era stato loro giocato, spersero denunce all'Autorità che tosto iniziò attive indagini.

Le indagini continuarono e fu spiccato contro il Nuzzi mandato di cattura.

Ieri l'altro il mariuolo veniva scoperto a Bitonto e colà arrestato.

Sarà tradotto alle nostre carceri.

All'ospedale. - Ricorso ieri sera per essere medicati Vicario Angelo di anni 30 da Beivars per l'asportazione della falange ungueale anulare sinistra guaribile in 15 giorni, e Antonio Fabris di Eugenio d'anni 5 per una ferita da taglio interessante tutto le spessore della falange del pollice sinistro guaribile in 20 giorni.

Cronaca degli affari Come si presenta il fallimento della ditta Verza

Oggi fu presentato al Tribunale il bilancio della fallita Ditta Augusto Verza. Ne risultano i seguenti estremi:

Table with 2 columns: Item and Amount. Active: 78,097. Credits svalutati 90 0/10: 3,854.27. Credits cambiari: 4,400. Mobilio: 8,606. Cassa: 3,600. Totale attivo: 99,048.72.

Passivo Debiti privilegiati: 4,265. » verso fornitori: 56,683.24. » cambiari verso privati: 14,024.27. Debiti » verso banche: 24,210. Effetti allo sconto: 4,606. Totale passivo: 238,788.51.

Attività Passività Deficit

Il dissesto ha probabilmente, origine lontana e risale all'ultimo concordato fatto dal Verza molti anni fa.

Per sopprimere al pagamento del pasdi allora, la Ditta contrasse lentamente nuovi impegni che diventarono sempre maggiori per le forti spese e per gli interessi, mentre in causa della concorrenza sulla piazza, i guadagni andavano diminuendo.

Beneficenza quotidiana Offerte col mezzo della Patria

La spetta famiglia di Polo offre L. 5 alla Scuola e famiglia in memoria di Giuseppina Foramitti vedova D'Este.

L'orence sig. Luigi Montico offre L. 5 per la pia Casa di Ricovero.

TEATRO MINERVA Cinema varietà Programma insuperabile per mercoledì 11 e giovedì 12 febbraio 1914: Continuato successo di Laura Nemea, divette affascinante.

« La Torre dei vampiri » Emozionante dramma cinematografico in tre parti lunghissime.

« Il portafoglio di Kri Kri » - Scena portafogliosa.

Serata d'addio di Miss Millie e Darlott's, circo in miniatura, un cavallo e 10 cani tigrati sul palcoscenico

COLONIA ARNALDI

GENOBIO di CURA e PROFILASSI USGIO (Genova)

Il Dott. Valentino nostro Medico incaricato per la Provincia di Udine e per il Veneto visita nel suo Ambulatorio tutti i giorni meno festivi dalle 11 alle 12. Per chi occorre in Udine e Provincia e prende in cura gli affetti da forme acute.

LA DIREZIONE La Colonia - in ossequio ai principi altruistici del suo fondatore, volendo limitare il suo guadagno a quanto è puramente necessario alla spesa di funzionamento e propaganda ha ridotto il prezzo dei medicinali per rendere la cura Arnaldi più accessibile a tutti. Come da avvisi a più spiegativo sul « Corriere » del 30 - 12 - 13 del quale si invia copia a chi ne faccia richiesta, da ora in poi il prezzo della Cassetta di medicinali Arnaldi, è fissato in L. 30 (polvere 20, liquore 10).

PREMIATA CASA DI SALUTE TREVISO (presso le Scaure San Antonio) App. con R.D.P. n. 8003 del 16 Luglio 1909. Telef. Interprov. N. 451

Cura della Sciatica ed Artrite Reumatica - Malattie del Ricambio (gota-diabete-renella ecc.) - Malattie infiammatorie delle articolazioni prodotte da diatesi artritica.

Reparto comune per ammalati inviati a carico dei Comuni ed opere Pie con lo sconto del 50 per cento sulla cura.

Camere separate e trattamento speciale di I. e II. classe a L. 7.50 e 5.50 al dì, non compresa la cura ed assistenza medica. Garanzia e pagam. posticipato.

Medico-Direttore LIPPI dott. UGO.

Corredi da Sposa e da Casa Biancheria elegante per Signora Premiata con diploma d'onore

Costumi - Mantelli - Blouses L. MARCHI Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

CASA DI CURA per le malattie Naso - Gola Orecchio del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista

approvata con decreto della Prefettura Udine - Via Aquileia 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri Telefono 3-17

Cura delle Malattie degli Occhi e dei Difetti della Vista dott. GIULIO LOI Modico Chirurgo Specialista

Consultazioni ed Operazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16 Udine Piazza del Duomo N. 12 Telefono 212

Vivai Dr. D. Dorigo - Manzano Viti ibridi Produttori Diretti

di forte produzione, resistenti alla fillossera e alle malattie crittogamiche delle migliori varietà di Seibel e di Conder, Gallard 2, Alicante Tenas 20 ecc.

Peri innestati sul selvatico e sul cotogno di varietà estivo, autunnali e invernalenghe. Moli in 14 varietà.

Peschi, susini, albicocchi nelle varietà più ricercate. Gelsi voronesi e giapponesi. Rosali in 300 varietà. Chiedere istruzioni e listino dei prezzi

CASA di CURA SPECIALE CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOELETTROTHERAPIA per le malattie Segrete, Vie Urinarie e della pelle

con successo l'uso di Fisioterapia per il trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio Dr. Prof. P. BABUICO Medico Specialista

Decente in Dermosifilologia nella R. Università di Bologna VENEZIA S. Maurizio Pal. Zaguri, 2621-2622 Telefono 78. Udine Consultazioni tutti i sabati dalle 7 alle 12 Vite di Calzolari N. (vicino al Duomo 7)

Crediamo doveroso far conoscere al pubblico che per guarire e sanare le malattie delle vie genito-urinarie, veneree e sifiliche si devono usare i rimedi medicinali CASLE, gli unici che sono riconosciuti da celebrità mediche estere e nazionali come un vero progresso per la scienza.

(Vedi avvisi in quarta pagina.)

Contro diffida La ditta «Chio Parisien» di Udine in risposta al comunicato del sig. Magnani di Parma circa i quanti forniva, apparso su questo giornale, mentre conferma il suo questo regolamento, dichiara che anch'essa tiene in vendita nel suo negozio in Piazza Mercato nuovi e veri quanti Fornes di Londra acquistati senza l'intervento del sig. Magnani. Francesco Lorenzon.

Avviso Il sottoscritto rende noto che con decreto 28 Febbraio 1913 il Pretore di Soave (Verona) ha dichiarato giacente l'eredità di Chiarottini Maria fu Pietro vedova Fantin di Sombonfiato. Quanto sopra si rende di pubblica ragione per gli eventuali aventi diritto. Avv. Silvio Garbelli Curatore.

Articoli Tecnici per meccanica Deposito Macchine - parm. Fachini - Udine - Via Bertolini

PIETRO BISUTTI - UDINE Via Poscolle 10 - Telefono 12-71 Deposito lastre di vetro - Cristalli - Specchi

Industria Mobili SELLO GIOVANNI di D.co Udine - Via Gemona N. 23 (ex Off. Contardo) - Udine

Del Pup Domenico & F.lli G. B. GANTARUTTI UDINE - Piazza Mercatouovo - Telef. 66

Libri nuovi con grandissimo ribasso!! Trattato di geografia 4.50; di Fisica 1.50; di Matematica 1.50; di Storia 1.50; di Geologia 1.50; di Botanica 1.50; di Zoologia 1.50; di Anatomia 1.50; di Fisiologia 1.50; di Psicologia 1.50; di Logica 1.50; di Metafisica 1.50; di Filosofia 1.50; di Lettere 1.50; di Scienze 1.50; di Arte 1.50; di Industria 1.50; di Agricoltura 1.50; di Commercio 1.50; di Giurisprudenza 1.50; di Medicina 1.50; di Farmacia 1.50; di Veterinaria 1.50; di Ingegneria 1.50; di Architettura 1.50; di Pittura 1.50; di Musica 1.50; di Danza 1.50; di Teatro 1.50; di Lettere antiche 1.50; di Lettere moderne 1.50; di Lettere straniere 1.50; di Lettere italiane 1.50; di Lettere francesi 1.50; di Lettere spagnole 1.50; di Lettere portoghesi 1.50; di Lettere tedesche 1.50; di Lettere olandesi 1.50; di Lettere danesi 1.50; di Lettere svedesi 1.50; di Lettere norvegesi 1.50; di Lettere finlandesi 1.50; di Lettere polacche 1.50; di Lettere cecoslovacche 1.50; di Lettere ungheresi 1.50; di Lettere rumene 1.50; di Lettere greche 1.50; di Lettere latine 1.50; di Lettere greche antiche 1.50; di Lettere greche moderne 1.50; di Lettere ebraiche 1.50; di Lettere arabe 1.50; di Lettere persiane 1.50; di Lettere indiane 1.50; di Lettere cinesi 1.50; di Lettere giapponesi 1.50; di Lettere coreane 1.50; di Lettere vietnamite 1.50; di Lettere thailandesi 1.50; di Lettere birmanesi 1.50; di Lettere siamesi 1.50; di Lettere filippine 1.50; di Lettere indonesiane 1.50; di Lettere maleisiane 1.50; di Lettere australiane 1.50; di Lettere africane 1.50; di Lettere asiatiche 1.50; di Lettere americane 1.50; di Lettere europee 1.50; di Lettere mondiali 1.50.

SCIATICA ARTRITI e NEURALGIE REUMATICHE CASA DI CURA Dott. G. FAIONI e R. FERRARIO UDINE

Appendice de LA PATRIA DEL FRIULI

# Dilemma crudele!

di R. Punshon

— Ne deriveranno certamente complicazioni, e voi sapete quanto sia necessario evitare — mormorò il compagno.

Nicola crollò le spalle e continuò ad accompagnare il vecchio Ivanovitch verso l'uscio.

Arrestandosi all'improvviso, Nicola rispose:

— A questo potete rassegnarvi... Avvertitene pure il Comitato, se lo credete. Se Anna vorrà, diverrò veramente suo marito.

Nicola, accomiatato da Ivanovitch, ritornò sui suoi passi ed entrando in sala si trovò di fronte a Fred, pallido, con gli occhi fiammeggianti di collera.

**XII.**

**Misha indovina.**

Nicola fissò lo sguardo negli occhi di Fred.

— Mi avete dunque spiato? Per qualche istante, Fred restò in silenzio; quando rispose, la voce gli uscì a stento dalle labbra.

— Ho udito...

— E giacché avete udito, vorreste dirmi se la cosa può interessarvi? — domandò Nicola in tono di comando.

— Perché... perché... Vedete, è per questo... — E s'interruppe, premendosi la fronte con la mano. — Perdona-temi, signora! — soggiunse poi tosto, con voce ironica. — La cosa non mi riguarda né punto né poco.

Lo sdegno di Nicola si calmò alquanto a questa dichiarazione, ma non poté a meno di rilevare la strana intonazione della voce di Fred ed il suo sguardo acceso. La preoccupazione propria, in seguito al discorso avuto poco prima col vecchio Ivanovitch, gli aveva per altro tolto mo-

mentaneamente quella serenità e quella prontezza di intuito che gli era abituale: giudicò quindi dello stato di Fred in modo erroneo.

— Parmi che voi state alquanto at-ticcio — si limitò ad osservare.

— Io aticcio? — esclamò Fred, ridendo di riso sommessi. — No, non sono ubriaco.

— Ebbene, lo si direbbe! Sentite, Rounds. Il servizio da voi reso in passato alla nostra causa vi dà diritto ai nostri maggiori riguardi. Ammet-terete peraltro che tali riguardi non possono in nessun modo essere riser-vati ad un ubriaco. Vi ricordate a quale condizione siete stato assunto?.. Ebbene, vi dirò qualcosa domattina, giacché ora non siete in grado di comprendermi.

In così dire, Nicola girò sui tacchi e passò nel salotto. Fred rimase im-mobili, con una tale espressione di amarezza e di ironia sul viso, che se Nicola si fosse voltato a guardarlo, si sarebbe immediatamente ricreduto sul giudizio espresso.

— Ebbene, domattina vedremo! — disse Fred tra sé, muovendo verso la propria camera mentre ripensava al-

l'ingiuria subita.

Ma all'alba, Nicola era già uscito, chiamato da un telegramma pervenu-togli nella notte.

Fred stabilì di vigilare ancora più strettamente il contegno di Nicola verso Anna.

Passarono in tal modo alcuni giorni. In cucina la cuoca non tralasciava di assediare Fred con mille cortesie e con mille leccornie, sebbene senza risultato. Fred, meditabondo e triste, ben raramente la ricambiava di una parola cortese, trascorrendo al solito le ore libere girovagando per l'appartamento, con gli occhi sempre vi-gili, come se nel senso visivo si fosse concentrata tutta la sua vita.

Egli vigilava ed aspettava.

In nessun modo avrebbe potuto quindi comprendere, mentre sorve-gliava attentamente ciò che avveniva di sopra, quali speranze si fondassero in cucina su di lui, per parte della cuoca.

Vigilava ed aspettava: spiava Anna e Nicola, aspettava il giorno in cui fosse stato necessario ch'egli inter-venisse per impedire a Nicola di a-mare Anna...

E il piccolo Misha spiava tutti.

L'ammirazione di Nicola per Anna cresceva intanto di giorno in giorno. Fino a quell'epoca, la di lui vita era stata combattuta fra mille battaglie, lontano dalla donna: l'amore non gli aveva mai fatto battere il cuore. Ed ora si accaniva verso quell'affetto che l'aveva colto di sorpresa ed ap-pariva ben disposto a subirlo e ad esigerne il contraccambio.

La sola persona forse che non si rendesse conto esatto della gravità del mutamento avvenuto in Nicola, era Anna. Misha, al contrario, si fa-ceva di giorno in giorno più cupo, come se la catastrofe tanto temuta fosse prossima; ed il vecchio Ivanovitch crollava le spalle, e faceva a-mare riflessioni sulla pazzia amorosa da cui ben pochi a suo avviso riusci-vano ad essere immuni...

**Orario Ferroviario Partenze da Udine**

Per Pontebba O. 6.5 - D. 8.40 - A. 10.44 - A. 15.50 - D. 17.45 - O. 18.55

Per Tolmezzo-Villa (partenza da stazione Carnia) 7.44 - 14.45 - 19.55 - 27.45 - 19.55

Per Trieste (Via Coromani) O. 6.46 A. 8.49 O. 15.45 - D. 17.58 - D. 18.55 - O. 20.6

Per Trieste (Via Corvignano) A. 7 - A. 8 - M. 15.40 - M. 16.40 - M. 20.14

Per Venezia 4.50 - D. 6.55 - A. 5.20 - D. 9.58 - D. 11.25 - A. 13.40 - D. 15.55 - A. 17.33 - D. 20.41 - L. 21.31

Per Venezia (S. Giorgio-Nog. Portogruaro) A. 7 - A. 8 - M. 15.50 - M. 16.40 - M. 20.14

Per Trieste (S. Daniele) 8.50 - 11.41 - 14.16 - 16.31

**Arrivi a Udine**

Da Pontebba O. 7.57 - D. 11 - A. 12.56 - A. 17 - D. 19.46 - O. 20.57

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40 - 9.30 - 14.45 - 19.55 - 27.45

Da Trieste (Via Coromani) M. 7.33 - D. 9.51 - D. 11.7 - O. 12.50 - A. 14.45 - O. 16.44 - O. 22.41

Da Trieste (Via Corvignano) M. 7.27 - A. 9.33 - M. 15.50 - M. 16.50 - A. 18.58

Da Venezia A. 5.20 - D. 7.51 - A. 9.57 - A. 11.30 - A. 14.58 - D. 17.3 - D. 18.48 - D. 20.41 - A. 23.7

Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.33 M. 15.55 - M. 17.33 - M. 21.58

Da Civitavecchia 7.34 - 9.25 - 12.55 - 15.50 - 19.40 - 21.58

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.51 - 11.35 - 15.00 - 19.25

Indicazioni accelerate - M. miste - D. di tutto - L. loco.

## Inserzioni a pagamento:

**Dirigete esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunci A. MANZONI & C.**

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Staz. 20 - BIELLA, Via Ospitale 10 - BRESCIA, Via Trieste (Pal. Crad. It.) - CREMONA, Via Guarigioni - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vit. Em. 64 - Modena, Via Scarpa 24 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14 Rue Pardonnet - LONDRA BERLINO

**Prezzo delle Inserzioni**

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50 III pagina L. 1,50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

**PROGRESSO DELLA SCIENZA**

Non più SIFILIDE mediante il mendiale

**JORUBIN CASILE**

**Restringimenti Uretrali**

PROSTATITI, URETRITI e CATARI DELLA VESCICA

Si guariscono radicalmente con i

**Confetti Casile**

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinarie il suo stato normale, evi-tando il passaggio della pericolosissima canaletta, togliendo istantaneamente il brusco e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRINGIMENTI URETRALI Prostatiti Uretriti, Cistiti, Catari della vescica, cistiti, incontinenza d'urina, fusti bianchi (gocce militari), ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3,50.

IL JORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo, ricostituente antisifilitico e rin-frescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la Sifilide, anemia, impotenza, Dolori delle ossa, del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Periclit, Seminali, Follicoliti, Spermatociti, Epistemi, Nevralgias, Sere-tite, servizio solente dell'acido urico, ecc. Fiascone di JORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.

LA INIEZIONE CASILE guarisce i fusti bianchi, catari acuti e cronici, così: Menorragie, ulcero, emorragia di sangue, uretriti endometriti, vaginiti, ballanti, eruzioni al collo dell'utero (piaghetta ecc. - Un fiascone d'i-nezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori chiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE Ristiera di Chieta N. 338, Napoli, che vi otterrà risposta gratuita e consuetudine. I richiami medicinali CASILE si trovano in tutte le farmacie e in Udine presso la Farmacia S. Giorgio del Signor Plinio Sullini Piazza Ga-in baldi e farmacia Giacomo Comensanti, Roma e Milano A. Manzoni & C. - I medicinali CASILE autentici debbono portare la firma a mano N. Casile.

UNA

**PASTIGLIA VALDA**

IN BOCCA

DONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI

di Mili di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catari, ecc.

DA LA REPRESSIONE ISTANTANEA

dell'Oppressione qualunque ne sia la forma.

E RIESCE IL SOLO MEDICINALE

atto a curare le Malattie della Gola, del Bronchi e del Polmoni.

MA SOPRATTUTTO

**DOMANDATE, ESIGETE**

In tutte le Farmacie al prezzo di lire 1,50 una SCATOLLA delle

**VERE PASTIGLIE VALDA**

portante il nome **VALDA**

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

**ASMA**

BRONCHITE - OPPRESSIONI

Sollievo e Guarigione

Colle Sigarette o la Polvere **ESPIC**

In tutte le Farmacie, in Udine presso la Farmacia S. Giorgio del Signor Plinio Sullini Piazza Ga-in baldi e farmacia Giacomo Comensanti, Roma e Milano A. Manzoni & C. - Edigera la firma "J. ESPIC" su ogni Sigaretta.

**il vero**

facco

**PALMA**

di

caucci

Rende elegante perché nero e con pia-strina invisibile.

**Avvisi Economici.**

(5 centesimi la parola).

**Piccolo capitalista** lavoratore a-gricolo cerca-si per sfruttamento e commerci di terreni nell'Istria, offerte casella 106 Trieste 3.

**BANCA COMMERCIALE ITALIANA**

Società anonima con sede in Milano - Capit. L. 130.000.000 interamente versato

Fondo di riserva ord. L. 28.000.000 - Fondo di riserva straod. L. 21.000.000.

Sede Centrale MILANO - Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Pisto, Arezzo, Cagliari, C. rana, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, P. rna, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Sassari, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Londra.

**Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine.**

Ricavo somme in:

Cente Corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 % disponibile L. 2000 a vista - Lire 50000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.

in Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 % disponibile L. 5000 a vista - L. 15000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore tre giorni.

in Deposito a piccolo Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 % disponibile Lire 1000 al giorno - somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 % netto da 12 a 23 mesi 3 1/2 %

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Scelta ed incassa Cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno, (warrants) da ottime condizioni.

Aperte libere e documentate e rilasciate lettere di credito.

Per partecipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, rapporti di titoli quotati alle borse italiane - e fa sovvenzioni su merci.

Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni chèque estratte sull'Estero, valuta metalliche e biglietti banca esteri.

Esigete ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.

Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'estero.

Ricava valori in deposito e custodia ed in amministrazione.

Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco assegni nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1. - Orario di cassa dalle 9 alle 16.

**STITICHEZZA**

sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, cattive, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emisierie, Fecce congestive, Ingorgi del Fegato, Acne, Eccessi, Fermezza, Siccità, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Approssimazione, ecc.

Cura

Razionale

Guarigione

**GRAINS DE VALS**

a base di Cascara Sagrada

Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

PREZZO: L. 1,500 Fiasco: 45 grani. Prezzo al L. DE MOUGES, Farmacia a Parigi. Esigete sopra ogni pillola.

**LE TOSSI**

si combattono tutte colle

**PASTIGLIE**

della

**MADONNA**

della

**SALUTE**

(Proprietà Esclusiva)

Stab. Ch. Farm. G. ALBERANI Bologna

In vendita presso tutte le Farmacie

Usate l'acqua Chinina Manzoni

**AGENZIE con Stabilimenti propri**

a **CHIASSO** per la SVIZZERA

a **NICE e PARIGI** per la FRANCIA e L'ALGERIA

a **S. LUDWIG** per la GERMANIA

a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet-Branca

**ALTRA SPECIALITA' DELLA DI TA**

**VINO CHINATO**

**Grammi e Liquori**

**SCIROPPI e CONSERVE**

**Vieux Cognac SUPERIEUR**

**Gran Liquore Giallo "MILANO"**

**VINO VERMOUTH**

**AGENZIE in ITALIA:**

**ROMA** Via Lata al Corso, N. 6

**GENOVA** Via SS. Gius. e Filippo, 14

**TORINO** Via Orfano N. 7

**BOLOGNA** Piazza S. Simone, N. 1

Nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI e C. - NEW YORK**

**FERNET-BRANCA**

AMARO TONICO, APERITIVO DIGESTIVO

SPECIALITA' del FRATELLI BRANCA di MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigere la bottiglia d'origine

nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M

Nell'AMERICA del SUD Carlo F. Hoffe e C. - Genova

**ESTRATTO DI KEFIR**

Prodotto brevettato dalla Premiata Lattoria di Borgosatollo (BRESCIA).

**AGGIUNTO AL LATTE:**

Essenziale per i bambini lattanti artificialmente.

È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

**PRESO IN POLVERE:**

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini.

Vigore le diaree più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessoria per le vendite la Ditta A. Manzoni e G. - Chimici-Farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

L. 1,75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.

Istruzioni a richiesta. - Si vende anche presso le principali Farmacie

Udine - Tip. Domenico Del Bianco